

Regione Veneto

Il segretario-amico racconta il Patriarca Marco Cè 'segreto'

Un'intervista postuma a don Comin, fu 35 anni al suo fianco

VENEZIA, 05 ottobre 2025, 14:34

Redazione ANSA

Condividi



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

F AUSTO BONINI, SIAMO DIVENTATI AMICI, IL PATRIARCA MARCO CÈ RACCONTATO DAL SUO SEGRETARIO DON VALERIO COMIN (Marcianum Press pp.

102, euro 12) Una scoperta della parte "segreta" della vita del cardinale Marco Cè, patriarca di Venezia dal 1979 al 2002, di cui quest'anno ricorre il centenario dalla nascita, attraverso un'intervista postuma al suo segretario, don Valerio Comin, che gli fu accanto negli anni di ministero episcopale e fino alla morte, avvenuta nel 2014.

A raccontarla è don Fausto Bonini, ex direttore del settimanale diocesano di Venezia e poi parroco al Duomo di Mestre, nel volume "Siamo diventati amici" edito da Marcianum Press.

Giunto quasi al termine della sua vita (morì nel dicembre 2023), affaticato da tanti mali che colpiscono le persone anziane, Comin - segretario per 35 anni del Patriarca - riprende forza quando racconta, si entusiasma nel riandare con il pensiero e il ricordo ai tanti anni vissuti in vera "amicizia" con un uomo straordinario.

Racconta aspetti inediti della vita di Cè, il rigore nel costruire la sua giornata di lavoro intervallata da momenti di preghiera e di lettura della Parola di Dio all'inizio, a metà e alla fine di ogni giornata.

Viene alla luce un patriarca Marco "uomo di Dio" ma profondamente sensibile verso le persone che incontrava, amorevole con tutti e specialmente con i suoi preti, vicino in particolare a chi viveva momenti di crisi. E don Valerio racconta episodi di vita concreti, con nomi e fatti precisi: i momenti di preghiera nel corso della giornata, le letture preferite, la lettura continua della Bibbia, la preparazione meticolosa delle omelie, la partecipazione profonda agli eventi tragici che hanno segnato i primi anni della sua presenza a Venezia.

E poi tanti aspetti della sua vita privata: la perdita della vista di un

occhio, la sofferenza per le difficoltà di vita di alcuni sacerdoti, il ricovero all'ospedale, le parole sussurrate all'orecchio di don Valerio prima di morire, le tre mani amiche che stringono le sue nel momento della morte.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA